

ANSA (CRO) - 19/05/2014 - 12.38.00

Lavoro: 'solisti fuoriclassi', giovani chiedono occupazione

ZCZC2184/SXR ONA68540 R CRO S44 QBXO Lavoro: 'solisti fuoriclassi', giovani chiedono occupazione Presentati a Napoli i dati dell'indagine 'Generazione Proteo' (ANSA) - NAPOLI, 19 MAG - Lavoro, lavoro e ancora lavoro. Ma anche famiglia, liberta' e cultura. Questi i capisaldi, tra valori e necessita', per i giovani napoletani, fotografati dall'indagine 'Generazione Proteo. Giovani italiani: solisti fuoriclasse' presentata oggi a Napoli dall'Universita' Link Campus. Lo studio sfata anche i piu' consolidati luoghi comuni sulle nuove generazioni, mostrando una faccia inedita e disincantata dei giovani dai 17 ai 19 anni (ultimi 2 anni delle scuole secondarie di secondo grado), quella dei figli della crisi economica, politica e ideologica che ha segnato gli ultimi anni del Paese e della piu' grande citta' del Mezzogiorno. E se per molti versi gli studenti napoletani mantengono la stessa visione dei coetanei nel resto del Paese (l'indagine e' stata realizzata anche in altre 6 citta' italiane) per altri si differenziano in maniera sostanziale. Sul lavoro in primis - vero fil rouge nelle ambizioni e nelle paure dei ragazzi - che e' di gran lunga in vetta tra le istanze rivolte al Governo Renzi e che da solo vale piu' di 'economia', 'giustizia', 'sanita' e 'scuola' messe assieme. Visione comune con il resto dei coetanei invece nel giudizio sul Sistema Paese. Qui, la classe dirigente e' sonoramente bocciata: dal Parlamento (giudizio da 1 a 10: 3,96) ai partiti (4); dalle alte cariche dello Stato ai sindacati e alle altre istituzioni, con sufficenze solo per la Scuola (6,62), la Chiesa (6,26) e le Forze dell'Ordine (6,19), con la Guardia di Finanza (6,22), seguita da Polizia (6,18), Carabinieri (6,16). Una generazione, quella dei nuovi giovani, che l'indagine definisce responsabile, disincantata e pragmatica, che salva gran poco dei pilastri della nostra societa': 2 studenti su 3 si dichiarano infatti insoddisfatti del proprio Paese, tanto che il 13,4% andrebbe a vivere stabilmente all'estero ed il 56,4% sta valutando tale ipotesi per 'trovare lavoro', perche' 'l'Italia non crede nei giovani'. Due motivi, questi ultimi, che uniscono circa il 39,2% delle risposte dei 700 ragazzi napoletani intervistati e che rappresenta un valore ben superiore registrato dal campione nazionale (27,8%). Alla criticita' nei confronti delle istituzioni e della politica si contrappone un inaspettato interesse per la politica stessa, il cui modello partecipativo non e' solo su internet (per oltre la meta' degli intervistati il web da solo non garantisce democrazia e partecipazione) ma si evidenzia con un clamoroso ritorno al voto: oltre 8 ragazzi su 10 dichiarano infatti di voler votare alle prossime elezioni politiche. Il direttore di Link Lab (il Laboratorio di Ricerca Socio Economica della Link Campus University, che con questa indagine ha aperto un Osservatorio permanente sui giovani), il sociologo Nicola Ferrigni, inquadra i nuovi ragazzi come 'solisti fuoriclasse': "Monadi, solisti - ha dichiarato Ferrigni - che faticano a trovare armonia nella propria orchestra, rappresentata dalla propria classe, dal proprio gruppo, dal proprio Paese di cui non ci si sente piu' orgogliosi, di cui si condanna l'instabilita' politica e che si vorrebbe lasciare per un periodo. Accanto a cio' - ha proseguito Ferrigni - i giovani intervistati individuano nella famiglia il pilastro della societa', e porto sicuro e principale riferimento, al punto da attribuire ai genitori il fascino del mito". (ANSA).
COM-TOR 19-MAG-14 12:32 NNN